



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 2772 del 23/03/2017

Prot n° 201760904 del 03/03/2017

Ditta proponente Accord Phoenix S.r.l.

Oggetto Impianto trattamento RAE ed altri rifiuti pericolosi e non pericolosi -
ulteriore presa d'atto di variante non sostanziale al Giudizio 2360/2014

Comune dell'intervento L'AQUILA **Località**

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20
del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore avv. C. Gerardis (Presidente)

Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA ing. D. Longhi

Dirigente Servizio Governo del Territorio arch. B. Celupica

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria dott. D. Ciamponi (delegato)

Dirigente Servizio Politiche del Territorio geom. Ciuca (delegato)

Dirigente Politiche Forestali:

Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Servizio Rifiuti: dott. F. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

Dirigente Genio Civile AQ-TE dott. G.A. Ruscitti

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale

arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera



Relazione istruttoria

Istruttore

ing. Galeotti

Vedasi relazione allegata.

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Accord Phoenix S.r.l.



per l'intervento avente per oggetto:

Impianto trattamento RAE ed altri rifiuti pericolosi e non pericolosi - ulteriore presa d'atto di variante non sostanziale al Giudizio 2360/2014

da realizzarsi nel Comune di L'AQUILA

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio.
A seguito di ampia discussione.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

PRESA D'ATTO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE

Si prende atto che la variante è non sostanziale e si impartiscono le seguenti prescrizioni:

- In sede di rilascio di AIA la Ditta dovrà adattare la concentrazione degli inquinanti espressi per i punti 6 e 7 ai sistemi di abbattimento scelti.
- Sempre in sede di rilascio dell'AIA la Ditta dovrà presentare una dettagliata tabella dei codici in entrata e in uscita.

I presenti si esprimono favorevolmente all'unanimità.

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

dott. D. Ciamponi (delegato)

geom. Ciuca (delegato)

dott. F. Gerardini

dott. G.A. Ruscitti

dott.ssa Di Croce (delegata)

arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera

dott.ssa B. Togna

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità – V. A.

Oggetto dell'intervento:	Richiesta di presa d'atto di variante non sostanziale al parere favorevole (con prescrizioni) n° 2704 del 27/09/2016 del Comitato VIA e precedente presa d'atto n° 2395 del 17/04/2014 e parere favorevole (con prescrizioni) n° 2360 del 11/02/2014.
Descrizione del progetto:	Con la presente variante non sostanziale la società prevede: <ul style="list-style-type: none">- come già comunicato al Vs. spett. le Ufficio con nota del 24/11/2016 inviata a mezzo PEC, ad integrazione delle operazioni di trattamento già in istanza e già autorizzate, l'operazione R12 (scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11);- l'aggiornamento della planimetria in conformità a quella redatta in seguito alle integrazioni richieste in sede di procedura A.I.A;- l'integrazione di alcuni parametri da monitorare nei punti di emissione autorizzati (E1, E2, E3) allo scopo di garantire la massima tutela dell'ambiente;- due nuovi punti di emissione, denominati E6 ed E7, ai quali verranno convogliati rispettivamente gli effluenti provenienti dal filtro a servizio della Sala monitor e gli effluenti provenienti dai filtri presente nel macchinario denominato BLU BOX.
Azienda Proponente:	ACCORD PHOENIX S.p.A.

Localizzazione del progetto

Comune: L'Aquila
Provincia: L'AQUILA
Altri Comuni Interessati:

DEFINIZIONE PROCEDURA

L'intervento e' sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.:	SI
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):	NO
L'intervento VINCA è di competenza regionale? :	NO
La procedura prevede il N.O.BB.AA. :	NO
Il N.O.BB.AA. è di competenza regionale?:	NO
Ricade in un'area protetta:	NO
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:	NO
S.I.C.	NO
Z.P.S.	NO
Categoria degli allegati III e IV del D.Lgs. 152/06	pt.7 lett.z.b) All.IV D.Lgs 152/2006 e smi "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

ACCORD PHOENIX S.p.A. - Richiesta di presa d'atto di variante non sostanziale al Giudizio del Comitato VIA n° 2704 del 27/09/2016.

Il Dirigente del Servizio
Ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Erika Galeotti

SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Proponente:	Accord Phoenix S.p.A. – Via Amleto Cencioni, 5 – L'AQUILA
Ubicazione intervento:	Zona industriale loc. Boschetto di Pile – L'Aquila
Responsabile azienda proponente:	Ravi SHANKAR – Via Fitzjames Avenue – Croydon – Gran Bretagna
Responsabile dello studio preliminare:	Ing. Gino PROSPERINI
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità
Riferimenti normativi:	D.Lgs. 152/06, art. 20
Pubblicazioni:	S.R.A. in data 21/06/2016
Deposito atti Comune:	20/06/2016
Acquisizione agli atti:	Protocollo RA/141801 del 21/06/2016
Elenco elaborati:	Come da form "elaborati V.A."
Oneri istruttori:	Versati con bonifico del 17/06/2016

CRONISTORIA:

La società ACCORD PHOENIX S.p.A. si propone di realizzare un'attività di recupero RAEE (Rifiuti da apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) ed altri rifiuti (cavi elettrici, lampade) mediante messa in riserva (R13), scambio (R12) e trattamento (R3, R4, R5) di rifiuti;

Dai RAEE vengono recuperate le plastiche, i metalli ferrosi e non ferrosi (alluminio, rame, ecc.), il vetro, ottenendo materie prime seconde da riutilizzare in nuovi cicli produttivi.

In data 25/09/2013 la ditta Accord Phoenix S.p.A. ha attivato un procedimento di "verifica di assoggettabilità", ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06, per un impianto di "Recupero RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) ed altri rifiuti non pericolosi (cavi elettrici).

Con "giudizio" n° 2338, emesso nella seduta del 14/01/2014, il CCR VIA ha espresso parere di rinvio per le seguenti motivazioni:

- 1. E' necessario approfondire l'aspetto delle emissioni in atmosfera relativamente alla correttezza della gestione delle stesse al fine di tutelare la salubrità dell'ambiente di lavoro;
- 2. Va riformulata la relazione di impatto acustico in quanto carente e contraddittoria; nella stessa dovrà inoltre essere valutato il limite differenziale in corrispondenza delle civili abitazioni limitrofe;
- 3. Approfondire l'impatto del traffico generato dall'attività rispetto all'attuale situazione della viabilità interessata, valutando eventuali soluzioni alternative.

In data 20/01/2014 la Ditta ha provveduto alla pubblicazione, sull'apposito sito regionale, delle integrazioni richieste dal Comitato con il succitato "giudizio".

A seguito di tali integrazioni il Comitato, con **giudizio n° 2360 emesso nella seduta del 11/02/2014**, ha espresso "parere favorevole" all'esclusione dalla procedura di V.I.A. con le seguenti prescrizioni:

"E' necessario il rispetto della normativa sulle emissioni in atmosfera D.Lgs. 128/2010 e si prescrive il monitoraggio acustico post operam".

L'adeguamento alle citate prescrizioni ha indotto la Ditta alla revisione del progetto assoggettato al procedimento di verifica, prevedendo un punto di emissione in atmosfera e pertanto la Ditta interessata ha richiesto, all'ufficio scrivente, una "**presa d'atto di variante non sostanziale**" per la nuova opera.



Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
Servizio Valutazione Ambientale	
Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità – V.A.
Progetto:	ACCORD PHOENIX S.p.A.- Richiesta di presa d'atto di variante non sostanziale al Giudizio del Comitato VIA n° 2704 del 27/09/2016.
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti

Con **giudizio n° 2395, emesso nella seduta del 17/04/2014**, il CCR VIA ha ritenuto non sostanziale la variazione proposta e, di conseguenza, ha espresso parere di “presa d’atto”.

In data 21/06/2016 la ditta ha avviato una **richiesta di variante sostanziale ai giudizi precedenti** per le seguenti modifiche:

- il trattamento di cavi pericolosi;
- l’implementazione con nuovi codici CER;
- l’inserimento di due nuovi punti di emissione in atmosfera.

Tali modifiche non variavano il quantitativo totale dei rifiuti (60.000 t/a), né le operazioni di recupero previste (R3, R4, R5 ed R13) autorizzati con Determina Dirigenziale n° DA21/69 del 23/04/2014.

Il Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A. ha espresso il **giudizio n. 2704 del 27/09/2016** favorevole con le seguenti prescrizioni:

1. Deve essere previsto un monitoraggio delle emissioni in atmosfera da concordare con il distretto ARTA competente per territorio;
2. In sede di conferenza dei servizi dovranno essere fornite le schede tecniche degli impianti e la fonte da cui sono tratti i valori di fono isolamento delle strutture;
3. Deve essere effettuato il collaudo acustico post-operam .
4. Si rimanda alla conferenza dei servizi per l’adeguamento normativo dell’impianto ai sensi del Dlgs152/2006.

In data 08/03/2017 la ditta ha attivato presso il nostro Servizio una richiesta di presa d’atto di una variante non sostanziale per introdurre le seguenti modifiche, ritenutesi necessarie per avviare le attività:

- l’inserimento, ad integrazione delle operazioni di trattamento già in istanza e già autorizzate, dell’operazione R12 (scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11), come già comunicato al Ns. Ufficio con nota del 24/11/2016 inviata a mezzo PEC;
- l’aggiornamento della planimetria in conformità a quella redatta in seguito alle integrazioni richieste in sede di procedura A.I.A;
- l’integrazione di alcuni parametri da monitorare nei punti di emissione autorizzati (E1, E2, E3) allo scopo di garantire la massima tutela dell’ambiente;
- due nuovi punti di emissione, denominati E6 ed E7, ai quali verranno convogliati rispettivamente gli effluenti provenienti dal filtro a servizio della Sala monitor e gli effluenti provenienti dai filtri presente nel macchinario denominato BLU BOX.

Le modifiche richieste nel presente elaborato non variano in alcun modo le attività autorizzate precedentemente dal CCR-VIA, né dal punto di vista del processo né delle attività svolte e della gestione dei rifiuti.

Nello specifico, **il punto di emissione E6** sarà a servizio della Sala monitor e prevede un sistema di filtrazione in grado di abbattere del 99,9 % le emissioni.

Per quanto riguarda **il punto di emissione E7** si prevede esclusivamente il convogliamento all’esterno della produzione delle polveri prodotte e filtrate localmente dalla macchina BLU BOX, al fine di garantire la massima tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, della salubrità dei luoghi di lavoro.

Il tecnico sottolinea che l’incremento della portata degli effluenti nell’ambiente esterno dei nuovi punti di emissione è marginale rispetto alle portate già autorizzate.

OPERAZIONE DI RECUPERO R12





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica: **Verifica di Assoggettabilità – V.A.**

Progetto: **ACCORD PHOENIX S.p.A.- Richiesta di presa d'atto di variante non sostanziale al Giudizio del Comitato VIA n° 2704 del 27/09/2016.**

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Erika Galeotti

Tale operazione non costituisce alcuna variazione al processo industriale o alle attività di trattamento già illustrate nella documentazione trasmessa. Tale operazione verrà effettuata nel reparto "Sala monitor/R12" dove saranno svolte, per campagne di attività, il disassemblaggio manuale posto a monte delle linee di trattamento RAEE (ERP1 e ERP 2) e della linea trattamento Monitor.

Di seguito lo schema riassuntivo dei rifiuti trattati e delle relative operazioni di recupero.

CATEGORIA	CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	OPERAZIONI DI RECUPERO	POTENZIALITÀ (ton/anno)
RAEE non pericolosi	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R 13, R12, R3, R4	27.000
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215		
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135		
RAEE pericolosi	160213*	Apparecchiature fuori uso contenenti sostanze pericolose	R 13, R12, R3, R4	15.000
	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi		
	160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		
LAMPADINE	200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R 13, R3, R4, R5	3.000
CAVI pericolosi	170410*	Cavi, impregnati di olio, di catrame, di carbone o di altre sostanze pericolose	R 13, R3, R4, R5	3.000
CAVI Non pericolosi	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R 13, R3, R4	12.000
TOTALE				60.000

AGGIORNAMENTO PLANIMETRIA

E' parte integrante del presente progetto preliminare la Tavola "Planimetria con l'indicazione dei punti di emissione" (Allegato 1) nella quale è riportata la distribuzione planimetrica delle linee di trattamento, delle aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso, uscita, semilavorati e delle materie prime seconde, in conformità al progetto sottoposto a procedura di A.I.A.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Si riportano, di seguito, i codici CER in ingresso all'impianto e le relative potenzialità di trattamento:

- RAEE non pericolosi (CER 160214, 160216, 200136): 27.000 ton/anno;
- RAEE pericolosi (CER 16 02 13*, 160215*, 20 01 35*): 15.000 ton/anno;
- Lampade (CER 200121*): 3.000 ton/anno;
- Cavi non pericolosi (CER 17 04 11): 3.000 ton/anno;
- Cavi pericolosi (CER 17 04 10*): 12.000 ton/anno.

Lo stabilimento occupa una superficie coperta di circa 17.000 mq e lavorerà 5 giorni a settimana per un totale di circa 222 giorni lavorativi/anno.

All'interno dello stabilimento sono presenti 4 linee di trattamento:



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
	Servizio Valutazione Ambientale	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità – V.A.
	Progetto:	ACCORD PHOENIX S.p.A.- Richiesta di presa d'atto di variante non sostanziale al Giudizio del Comitato VIA n° 2704 del 27/09/2016.
	Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti

- **Linea RAEE** della potenzialità complessiva di 32.000 ton/anno; circa 144 ton/giorno; numero turni di lavoro: 2,
- **Linea MONITOR** della potenzialità complessiva di 10.000 ton/anno; circa 45 ton/giorno; numero turni di lavoro: 2;
- **Linea LAMPADE** della potenzialità complessiva di 3.000 ton/anno; circa 13,5 ton/giorno; numero turni di lavoro: 3;
- **Linea CAVI** della potenzialità complessiva di 15.000 ton/anno; circa 67,5 ton/giorno; numero turni di lavoro: 1.

PUNTO DI EMISSIONE E1

Linea RAEE - Fasi 6 e 7: Frantumazione e Depulverizzazione (ERP1) - Già autorizzato con presa d'atto del Comitato CCR-VIA n° 2395 del 17/04/2014 e con Giudizio n° 2704 del 27/09/2016

PUNTO DI EMISSIONE E2

Linea RAEE - Fasi 17,19 e 20: Triturazione (ERP2)
Già autorizzato con Giudizio n° 2704 del 27/09/2016

PUNTO DI EMISSIONE E3

LINEA CAVI - Fasi 5, 7: Triturazione e granulazione
Già autorizzato con Giudizio n° 2704 del 27/09/2016

PUNTI DI EMISSIONE E4 – E5

Come già comunicato nella precedente documentazione e nel relativo quadro riassuntivo, i punti di emissione E4 (caldaia dedicata agli uffici) ed E5 (caldaia dedicata alla zona produttiva) hanno potenzialità inferiore ai 100 kW pertanto, ai sensi dell'art. 272, D. Lgs. 152/06, rientrano nella categoria "emissioni poco significative".

PUNTO DI EMISSIONE E6 (Oggetto della presente richiesta di presa d'atto di variante non sostanziale)

LINEA MONITOR - Fase 3: Separazione manuale

Si stima un quantitativo annuo di monitor avviati alla fase di separazione manuale di circa 5.000 ton. Durante la cernita iniziale, i monitor vengono separati nelle due linee "Monitor CRT" (tubo catodico) e "Monitor Flat" (schermo piatto). Tutte le batterie vengono rimosse e stoccate in cassoni separati appositamente etichettati e inviate in una struttura separata per successivi trattamenti. I monitor flat di piccola dimensione, una volta privati della base, vengono destinati ad apposita area di stoccaggio e poi inviati al reparto "Blubox".

Entrambe le linee sono costituite da rulli di lavoro su cui il monitor viene fatto scorrere da una stazione di lavoro alla successiva. Ogni stazione di lavoro è occupata da uno o due operatori ed è dotata di avvitatori automatici ed altri utensili similari. Il disassemblaggio dei monitor avviene in modo completamente manuale. Il materiale separato, singolarmente diviso per categoria, viene raccolto in appositi cassoni, posti dal lato opposto del rullo rispetto a quello in cui si trovano gli operatori. opportunamente etichettati e destinati ai successivi trattamenti.

Le postazioni sono dotate di apposite cappe aspiranti convogliate in un filtro in grado di tutelare la salute e la sicurezza degli operatori. Il locale stesso è dotato di adeguato ricambio d'aria e di attrezzature e procedure volte alla totale salubrità del posto di lavoro.

La fase si svolge in maniera continua per 24 ore/giorno, 5 giorni/settimana e 45 settimane/anno.





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

ACCORD PHOENIX S.p.A. - Richiesta di presa d'atto di variante non sostanziale al Giudizio del Comitato VIA n° 2704 del 27/09/2016.

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Erika Galeotti

Caratteristiche degli effluenti nelle condizioni più gravose, prima dell'impianto di abbattimento

portata: 11.000 mc/h
temperatura 25 °C

inquinanti	concentrazione	flusso di massa kg/h
polveri totali	1000 mg/mc	11 kg/h
silice	3	0,114
rame	30	0,33
bario	80	0,88
piombo	80	0,88
antimonio	70	0,77
nichel	20	0,22
mercurio	10	0,11
cobalto	20	0,22
arsenico	20	0,22
cadmio	5	0,055
berillio	5	0,055
cromo IV	20	0,22
ferro	300	3,3

Il funzionamento a regime si raggiunge istantaneamente. Le emissioni in atmosfera cessano istantaneamente dopo l'interruzione dell'esercizio dell'impianto. Si stima che dalla linea di trattamento dei monitor possano essere recuperate circa 4.000 ton/anno di plastica, 2.500 ton/anno di vetro, 1.500 ton/anno di ferro, 1.000 ton/anno di rame e 500 ton/anno di alluminio. Gli effluenti sono avviati all'impianto di abbattimento denominato Filtro F prima di essere emessi in atmosfera.

Per l'aspirazione e l'abbattimento delle polveri nocive che si sviluppano durante le fasi di triturazione / smontaggio elementi elettronici prevediamo l'installazione di un impianto realizzato come segue:

Delle discese aspiranti di diametro adeguato dotate di braccio aspirante, saranno posizionate dietro alla zona interessata dalle lavorazioni allo scopo di prelevare l'inquinante direttamente alla sua fonte di produzione

Le discese aspiranti saranno collegate ad un collettore principale il quale convoglierà l'inquinante ad un filtro a cartucce con pulizia in controcorrente tramite aria compressa, e successivamente ad un filtro del tipo assoluto (classificazione EN 1822:2010) con efficienza 99,995% secondo M.P.P.S.

Un elettroaspiratore centrifugo ad alto rendimento creerà la necessaria depressione e convoglierà l'aeriforme filtrato all'atmosfera tramite camino di scarico.

Il punto di emissione utilizzato (E6) ha le seguenti caratteristiche:

- Altezza rispetto al piano campagna 10 m
- Diametro del punto di emissione 1.500 mm
- Direzione del flusso allo sbocco Verticale
- Frequenza delle emissioni 24 h/giorno
- Portata 11.000 mc/h
- Temperatura 25 °C





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

ACCORD PHOENIX S.p.A. - Richiesta di presa d'atto di variante non sostanziale al Giudizio del Comitato VIA n° 2704 del 27/09/2016.

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

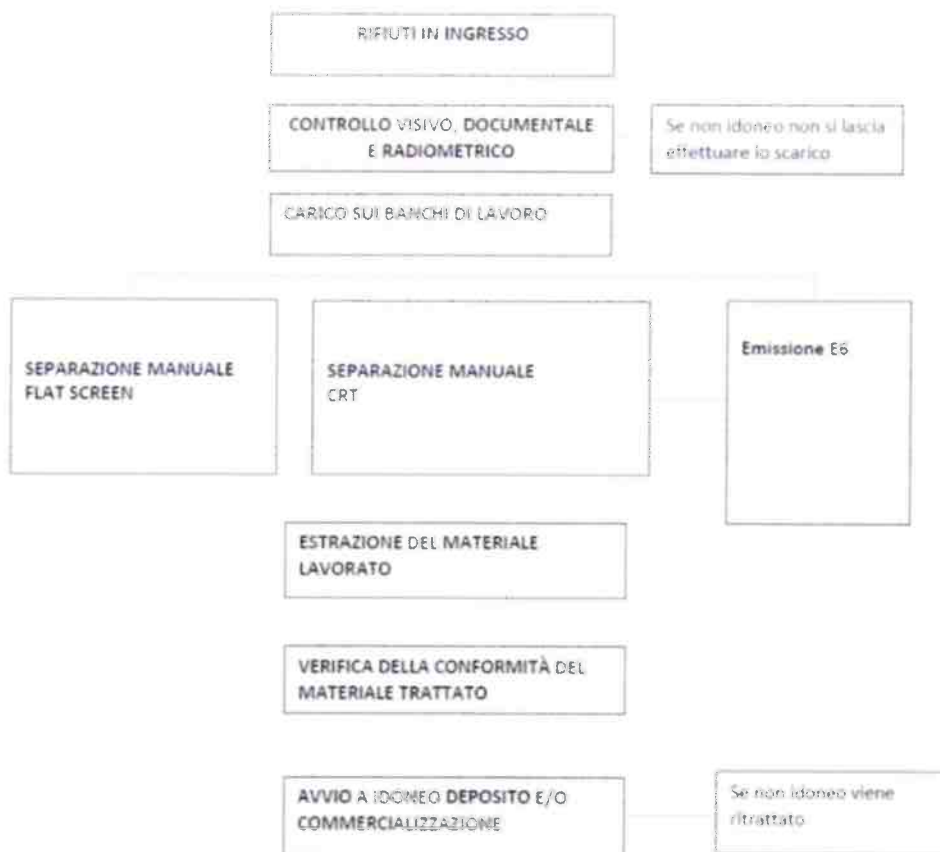
Titolare Istruttoria:
ing. Erika Galeotti

Caratteristiche degli effluenti nelle condizioni più gravose, prima dell'impianto di abbattimento

portata 11.000 mc/h
temperatura 25 °C

<i>inquinanti</i>	<i>concentrazione</i>	<i>flusso di massa kg/h</i>
polveri totali	10 mg/mc	0,11 kg/h
silice	0,6	0,0228
rame	0,3	0,0033
bario	0,8	0,0088
piombo	0,8	0,0088
antimonio	0,7	0,0077
nicel	0,2	0,0022
mercurio	0,1	0,0011
cobalto	0,2	0,0022
arsenico	0,2	0,0022
cadmio	0,05	0,00055
berillio	0,2	0,00055
cromo IV	0,2	0,0022
ferro	3	0,033

LINEA TRATTAMENTO MONITOR





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

ACCORD PHOENIX S.p.A. - Richiesta di presa d'atto di variante non sostanziale al Giudizio del Comitato VIA n° 2704 del 27/09/2016.

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Erika Galeotti

PUNTO DI EMISSIONE E7 (Oggetto della presente richiesta di presa d'atto di variante non sostanziale)

LINEA LAMPADE - Fasi 4, 5 e 6: Frantumazione, Separazioni elettrostatica e ad aria.

Si stima un quantitativo annuo di lampade avviate alla BLUBOX di circa 3.000 ton. Tale macchinario consiste in un sistema chiuso, dotato di un sistema di filtrazione costituito da un ciclone, un filtro a maniche, un filtro a carboni attivi ed un filtro HEPA, in grado di separare i materiali presenti all'interno delle lampade (e dai monitor flat) mediante un processo costituito da una serie di operazioni (frantumazione, separazione elettrostatica, separazione a getto d'aria) che consentono, mediante una progressiva riduzione del diametro delle particelle dei vari materiali, di ottenere dei prodotti finiti completamente puri e separati l'uno dall'altro. I materiali in uscita, costituiti da alluminio, rame, ferro, plastica e vetro, sono raccolti in appositi cassoni separati ed adeguatamente stoccati. Il mercurio viene automaticamente raccolto in un apposito cassone, ermeticamente chiuso, ed adeguatamente stoccato.

Il macchinario garantisce, oltre a ottimali livelli prestazionali dal punto di vista processuale, i più elevati standard qualitativi in ottica di sicurezza e rispetto ambientale, consentendo il totale e costante rispetto delle norme di settore.

La fase si svolge in maniera continua per 24 ore/giorno, 5 giorni/settimana e 45 settimane/anno. Le emissioni in atmosfera cessano istantaneamente dopo l'interruzione dell'esercizio dell'impianto.

Gli effluenti sono avviati all'impianto di abbattimento denominato Filtro G prima di essere emessi in atmosfera.

Caratteristiche degli effluenti nelle condizioni più gravose, prima dell'impianto di abbattimento

portata: 6.000 mc/h
temperatura 35 °C

inquinanti	concentrazione	flusso di massa kg/h
polveri totali	66,7 mg/mc	0,4 kg/h
cloro	1,1	0,0066
fluoro	1,1	0,0066
bromo	1,1	0,0066
rame	6,7	0,040
mercurio	0,7	0,004
alluminio	20	0,12
ferro	20	0,12

Gli effluenti derivanti dal sistema di abbattimento denominato filtro G verranno emessi in atmosfera mediante il punto di emissione E7 che ha le seguenti caratteristiche:

- Altezza rispetto al piano campagna 10 m
- Diametro del punto di emissione 500 mm
- Direzione del flusso allo sbocco Verticale
- Frequenza delle emissioni 24 h/giorno
- Portata 6.000 mc/h
- Temperatura 35 °C





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

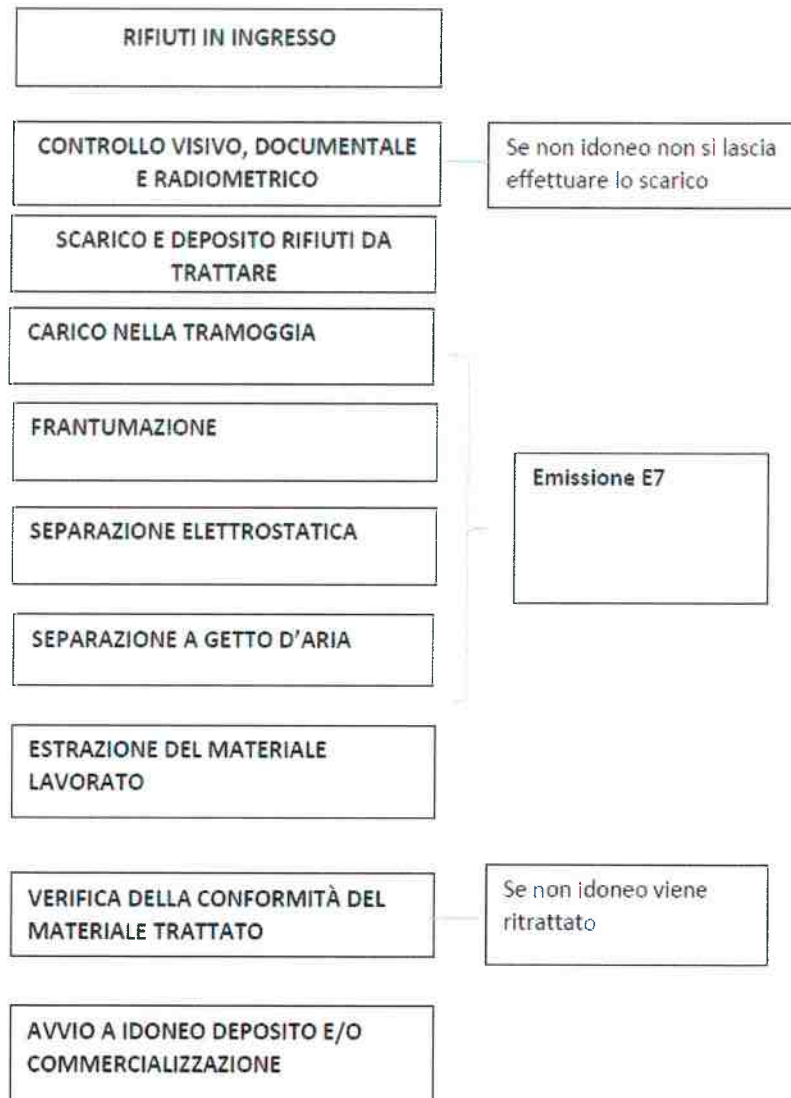
Progetto:

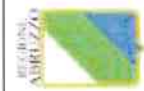
ACCORD PHOENIX S.p.A. - Richiesta di presa d'atto di variante non sostanziale al Giudizio del Comitato VIA n° 2704 del 27/09/2016.

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Erika Galeotti

LINEA TRATTAMENTO LAMPADE





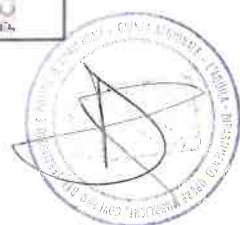
Istruttoria Tecnica Verifica di Assoggettabilità – V. A.

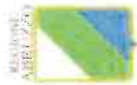
QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI													
L'Aquila, 2 marzo 2017													
ACCORD PHOENIX Stabilimento L'Aquila													
Accessorio	Provenienza	Portata (m ³ /h a 0°) e 0,101 Mg/h	Durata emissione (h gg)	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in soluzione (mg/m a 0°C (0,101 Mg/h))	Frazione di massa (kg/h)	Fattore di emissione (kg/m ³ g/m ³)	Altezza piano di emissione dal suolo (m)	Dimensione sezione (m) e sezione (mm)	Tipo di impianto abb. (*)	Solo se previsto ancora
													ossigeno o Vapore acqueo
E1	PREFANTUMA TORE E MULINO A CATENE (LINEA RAEE)	30000	16	Discontinua	50	Polveri Piombo Mercurio Fame Cadmio Berillio Cromo VI Ferro	10 2 0.04 0.002 0.8 0.016 0.001 0.001 0.01 0.06	0.2 0.04 0.002 0.016 0.001 0.001 0.01 0.06		10 m	550 mm	F.I.C. SETACCI O MULTI ONICO	
E2	MULINO A MARTELLO E GRANULATOR I (LINEA RAEE)	38000	16	Discontinua	50	Polveri Piombo Mercurio Fame Sodio Cadmio Berillio Cromo Ferro	10 2 0.1 0.0038 0.8 0.0104 0.018 0.0019 0.05 0.019 0.114	0.38 0.076 0.0038 0.0104 0.018 0.0019 0.05 0.019 0.114		10 m	550 mm	F.I.C. SETACCI O MULTI ONICO	

Trabucchi e firma del Tecnico Abitante

Trabucchi e firma del Tecnico dell'Impianto

(*) C= ciclone, FT= Filtro a testata, PE= precipitatore elettrostatico, AL= abbattitore a umidità, A.U.T= abbattitore a urto Venturi, AS= Assorbitore, AD= adsorbitore, PI= postcombustore catalitico, F.C= postcombustore catalitico. Altri= specificare





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto: **ACCORD PHOENIX S.p.A. - Richiesta di presa d'atto di variante non sostanziale al Giudizio del Comitato VIA n° 2704 del 27/09/2016.**

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare istruttoria:
ing. Erika Galeotti

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

L'Aquila, 2 marzo 2017

ACCORD PHOENIX stabilimento L'Aquila

Punto di emissione	Provenienza	Periodo (in h) a 0% e 0.101 Mpa	Durata emissione (h/gg)	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazioni e emissione in (mg/m³ a 0°C (0.101 Mpa))	Flusso di massa (Kg/h)	Fattore di conversione (Kg/10 g m³)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro sezione (m o mm)	Tipo di impugnature abbl. (*)	Stato servizio		
													ossigeno	Vapore acqueo	
E3	FRANTUMAZIONE E GRANULATOR (LINEA CAVI)	66300	8	Discontinua	50	Polveri Stagno di Piombo Triossido di Antimonio Rame Cloro Fiume Bronzo Alluminio Ferro	10	0.663			10 m	1500 mm	IFTC		
							0.6	0.08619							
							1.3	0.08619							
							0.8	0.0504							
							1.1	0.07293							
							1.1	0.07293							
							3	0.1989							
							3	0.1989							
							10	0.11							
							0.6	0.0228							
E6	SEPARAZIONE MANUALE (LINEA MONITOR)	11000	24	Discontinua	25	Polveri Salice Rame Bario Piombo Antimonio Nichel Mercurio Cobalto Arsenico Cadmio Berillio Cromo VI Ferro	10	0.11		10 m	400 mm	ciclone maniche filtro assolvo ml en 1812 m filare di vetro efficienza integrata 99 % classe 14 mg/m³ penetrazione globale penetrazione locale 0.025 collaudato individuabile a scat-test			
							0.6	0.0228							
							0.3	0.0033							
							0.8	0.0088							
							0.8	0.0088							
							0.7	0.0077							
							0.2	0.0022							
							0.1	0.0011							
							0.2	0.0022							
							0.2	0.0022							



Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica: **Verifica di Assoggettabilità – V.A.**

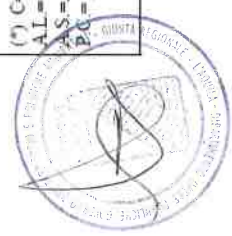
Progetto: **ACCORD PHOENIX S.p.A. - Richiesta di presa d'atto di variante non sostanziale al Giudizio del Comitato VIA n° 2704 del 27/09/2016.**

Il Dirigente del Servizio
 ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
 ing. Erika Galeotti

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI														
ACCORD PHOENIX Stabilimento L'Aquila														
L'Aquila, 2 marzo 2017														
Fonte di emissione	Provenienza	Portata (m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa)	Durata emissione (h/gg)	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/m ³ a 0°C e 0,101 Mpa)	Flusso di massa (Kg/h)	Fattore di emissione (Kg to g m ⁻³)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o sezione (m) o (mm)	Tipo di impianto di abb. (*)	Sole se previsto tenere di	
													ossigeno	Vapore acqueo
E7	BLUBOX (LINEA LAMPDE)	6000	24	Discontinua	35	Polveri Cloro Fluoro Bromo Rame Mercurio Alluminio Ferro	10 1.1 1.1 1.1 1 0.1 3 3	0.06 0.066 0.066 0.066 0.006 0.0006 0.018 0.018		10 m	500 mm	ciclone maniche carboni attivi hepa filtri locali per sezione di macchina emissione raccolta e convogliata classe e 10 efficienza 85%		

(*) C= ciclone; FT = filtro a tessuto; P.E. = precipitatore elettrostatico; A.L. = abbattoire a umido; A.U.T. = abbattoire a umido Venturi; A.S. = Assorbitore; A.D. = adsorbitore; P.T. = postcombustore termico; P.C. = postcombustore catalinico; Alin= specificare



Timbro e firma del Gestore dell'Impianto
 Timbro e firma del Tecnico Abilitato



INQUINANTI CONSEGUENTI LE EMISSIONI IN ATMOSFERA effettuato tramite simulazione di dispersione degli inquinanti per mezzo di opportuno software specialistico per la gestione e combinazione di modelli matematici per studi ambientali. L'impatto delle emissioni degli inquinanti in atmosfera è stato determinato tramite l'applicazione di un modello di dispersione atmosferica, che calcola le concentrazioni degli inquinanti al suolo elaborando i dati di emissione, i dati meteorologici e i dati di profilo del terreno.

I dati meteorologici necessari alla simulazione della dispersione come input per il pre-processore meteorologico sono relativi all'anno 2016, la simulazione di dispersione è stata effettuata su un dominio di 5 km x 5 km (dominio spaziale di modellizzazione) centrato sul sito in oggetto di studio.

Le concentrazioni degli inquinanti sono state calcolate anche a 2 metri di altezza dal suolo in corrispondenza di alcuni recettori discreti di studio per l'area in esame (R1, R2, R3, R4, R5 ed R6), distribuiti in modo da poter stimare la ricaduta sulle zone limitrofe.

Su richiesta del committente, gli inquinanti chimici considerati nella modellizzazione sono:

- Polveri
- Metalli previsti dal D.Lgs. 155/10 (piombo, arsenico, cadmio, nichel).

Tabella 6: Recettori discreti individuati.

Recettore n.	Descrizione	Coordinate	
		WGS 84 UTM 33 m	WGS 84 UTM 32 m
R1	Centro Universitario sportivo L'Aquila	364873.00 m E 4690695.00 m N	859027.3 m E 4698602.5 m N
R2	Attività commerciali, SS17 (Mercatino Dell'Esato)	365205.00 m E 4690957.00 m N	859340.5 m E 4698887.6 m N
R3	Bar Battistelli e abitazione, SS17	365431.00 m E 4690812.00 m N	859576.4 m E 4698758.8 m N
R4	Scuola Ulivet comune, via Ulisse Nurzia	365526.00 m E 4690441.00 m N	859697.5 m E 4698394.9 m N
R5	Scuola secondaria primo grado Giuseppe Mazzini	365788.00 m E 4690348.00 m N	859965.8 m E 4698320.5 m N
R6	Ingresso Ospedale Regionale San Salvatore	364438.00 m E 4691821.00 m N	858513.3 m E 4699696.5 m N

Tabella 8: Dati di input delle sorgenti emissive

Punto di emissione	Coordinate WGS 84 UTM 32	Altezza (m)	Diámetro (m)	T (K)	Sostanza inquinante	Concentrazione (mg/m ³)	Velocità (m/s)
E1	859374.5 m E 4690561.9 m N	10.00	0.56	323.00	Polveri	0.452	26.70
					Piombo	1.090	
E2	859398.7 m E 4690617.7 m N	10.00	0.25	323.00	Polveri	0.452	22.02
					Piombo	1.090	
E3	859417.8 m E 4690559.9 m N	10.00	1.50	323.00	Polveri	0.452	12.34
					Piombo	1.090	
E6	859420.5 m E 4690671.9 m N	10.00	0.50	298.00	Nichel	0.183	17.00
					Arsenico	0.183	
					Cadmio	0.046	
					Polveri	0.452	
E7	859440.9 m E 4690603.6 m N	10.00	0.50	308.00	Polveri	0.452	0.56

Il tecnico conclude: "Lo studio effettuato ha avuto lo scopo di simulare lo scenario della qualità dell'aria generato dalle emissioni convogliate della società Accord Phoenix SpA, situata nella zona industriale di Pile del Comune de L'Aquila.

A tal fine è stata effettuata una simulazione utilizzando i valori massimi previsti dal Quadro Riassuntivo delle Emissioni datato 2 Marzo 2017. I parametri presi in esame sono stati Polveri Totali, Arsenico, Cadmio, Nichel e Piombo.



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
	Servizio Valutazione Ambientale	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità – V.A.
	Progetto:	ACCORD PHOENIX S.p.A.- Richiesta di presa d'atto di variante non sostanziale al Giudizio del Comitato VIA n° 2704 del 27/09/2016.
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti	

Allo scopo di simulare l'effetto della dispersione degli inquinanti dovuto all'attività della Accord Phoenix SpA, è stato utilizzato il modello per la dispersione degli inquinanti in atmosfera CALPUFF. La simulazione di dispersione è stata effettuata su un dominio di 5 km x 5 km (dominio spaziale di modellizzazione) centrato nello stabilimento, con un set di dati meteo acquistato dalla Maind Srl riferito all'anno 2016 relativo all'area esaminata. La simulazione ha fornito dati sulle concentrazioni giornaliere medie e massime per ogni punto del reticolo, relativamente agli inquinanti considerati. In particolare sono stati estrapolati i risultati in 6 recettori di studio nell'area in esame. I risultati delle simulazioni, hanno evidenziato, nel reticolo in esame e nei ricettori individuati, per gli inquinanti considerati, un sostanziale rispetto dei limiti previsti dal D.Lgs. 155/10 e smi."

Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti

